

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2011-518	del 22/08/2011
Oggetto	Sezione Provinciale di Modena. Modifica dell'assetto microorganizzativo di Nodo ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna	
Proposta	n. PDTD-2011-527 del 22/08/2011	
Struttura adottante	Sezione Di Modena	
Dirigente adottante	Boraldi Vittorio	
Struttura proponente	Sezione Di Modena	
Dirigente proponente	Boraldi Vittorio	
Responsabile del procedimento	Boraldi Vittorio	

Questo giorno 22 (ventidue) agosto 2011 presso la sede di Viale Fontanelli, 23 in Modena, il Direttore del/della Sezione Di Modena, Dott. Boraldi Vittorio, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione di Modena. Modifica dell'assetto microorganizzativo di Nodo ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento Generale di Arpa Emilia-Romagna.

VISTI:

- ~ _ l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 1424/2002 e successive modifiche, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'assetto organizzativo generale dell'Ente adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione dell'Organo esecutivo Regionale, il documento sull'assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla Definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- _ l'articolo 5 del D.Lgs n.165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni – Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche – il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con le capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- _ il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo recentemente novellato con D.D.G. n.65 del 27/09/2010, il cui testo prevede, tra l'altro, l'attribuzione, ai Dirigenti Responsabili dei Nodi, delle competenze relative alla definizione dell'articolazione organizzativa delle strutture da loro dirette nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale, nonché l'adozione degli atti conseguenti;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale n. 73/2007 (approvata dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 2168/2007) recante l'approvazione del "Nuovo Assetto organizzativo generale di Arpa";
- le deliberazioni del Direttore Generale n. 49/2008 e n. 66/2008 con le quali, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Regolamento Generale di ARPA, è stato adottato il documento sull'assetto organizzativo analitico dell'Ente, successivamente modificato con delibera D.G. n. 47 del 14 giugno 2010;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 84 del 15/11/2005 e n. 78 del 10/12/2010 con cui il sottoscritto, dott. Vittorio Boraldi, è stato nominato Direttore della Sezione Provinciale di Modena;
- la propria determinazione n. 36 del 07 ottobre 2008 avente ad oggetto: "Approvazione assetto organizzativo Sezione di Modena. Definizione delle

posizioni dirigenziali di struttura e di nodo“ con cui si è provveduto alla definizione delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo;

RICHIAMATE ALTRESI':

- la propria determinazione n. 45 del 29 dicembre 2008 con cui è stato approvato, ai sensi dell' art 11, comma 3, Regolamento Generale di Arpa E.R., l'assetto microorganizzativo della Sezione di Modena;
- _ la successiva determinazione di modifica dell'assetto microorganizzativo del Nodo e precisamente: n. 42 del 23 novembre 2009 recante ad oggetto "Modifica dell'assetto microorganizzativo ed istituzione delle PO di Nodo (2010-2011)";

RILEVATA:

- _ relativamente agli impianti tecnologici, la necessità di presidiare la verifica di conformità e le segnalazioni di criticità concernenti la gestione e la manutenzione degli edifici e impianti delle diverse sedi della Sezione provinciale, in raccordo con l'Area Patrimonio e Servizi tecnici della Direzione Amministrativa, assegnandone l'esecuzione ad una unità organizzativa interna esistente nella Sezione;

RITENUTO:

- di procedere pertanto, ai fini della migliore organizzazione del lavoro, alla modifica ed all'approvazione del documento "Sezione provinciale di Modena. Assetto organizzativo di dettaglio", e dello schema "Sezione provinciale di Modena. Microorganizzazione" allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di provvedere alle attività relative alla verifica di conformità ed alle segnalazioni di criticità concernenti la gestione e la manutenzione di edifici e impianti, assegnandone l'esecuzione allo Staff Sicurezza Qualità, la cui nuova denominazione e le cui funzioni sono descritte negli allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
- di stabilire con il presente provvedimento che la nuova microorganizzazione avrà decorrenza dal 01/09/2011;

CONSIDERATO:

- che sussistono pertanto tutti i presupposti sostanziali e procedurali per adottare gli atti di definizione microorganizzativa della Sezione provinciale di Modena, così come previsto dall'art. 11, comma 3, del Regolamento Generale dell'Agenzia;

SU PROPOSTA:

- _ del sottoscritto Direttore di Sezione Dott. Vittorio Boraldi, con contestuale espressione di parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa:

1. di procedere pertanto, ai fini della migliore organizzazione del lavoro, alla modifica ed all'approvazione del documento "Sezione provinciale di Modena. Assetto organizzativo di dettaglio", e dello schema "Sezione provinciale di Modena. Microorganizzazione" allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di provvedere alle attività relative alla verifica di conformità ed alle segnalazioni di criticità concernenti la gestione e la manutenzione di edifici e impianti, assegnandone l'esecuzione allo Staff Sicurezza Qualità, la cui nuova denominazione e le cui funzioni sono descritte negli allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
3. di stabilire con il presente provvedimento che la nuova microorganizzazione avrà decorrenza dal 01/09/2011;
4. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati, al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale ed all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali, ai fini dei conseguenziali adempimenti di competenza.

Il Direttore della Sezione Provinciale di Modena
Vittorio Boraldi

SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA

XXX 2011 – ALLEGATO B

SCHEMA POSIZIONI DIRIGENZIALI

DIRETTORE DI SEZIONE

DIREZIONE SEZIONE

LABORATORIO TEMATICO

SERVIZIO TERRITORIALE

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

CENTRO TEMATICO REGIONALE

DIRETTORE SEZIONE

RESP. LT ARIA

RESP. ST

RESP. SSA

RESP. CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

AREA S.O. MICROINQUINANTI

DISTRETTO MONTANO

AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE CORPI IDRICI

DISTRETTO PEDECOLLINARE

AREA MONITORAGGIO E VALUTAZIONE ARIA RUMORE E NIR

DISTRETTO URBANO

DISTRETTO DI PIANURA

AREA S.O. SITI CONTAMINATI

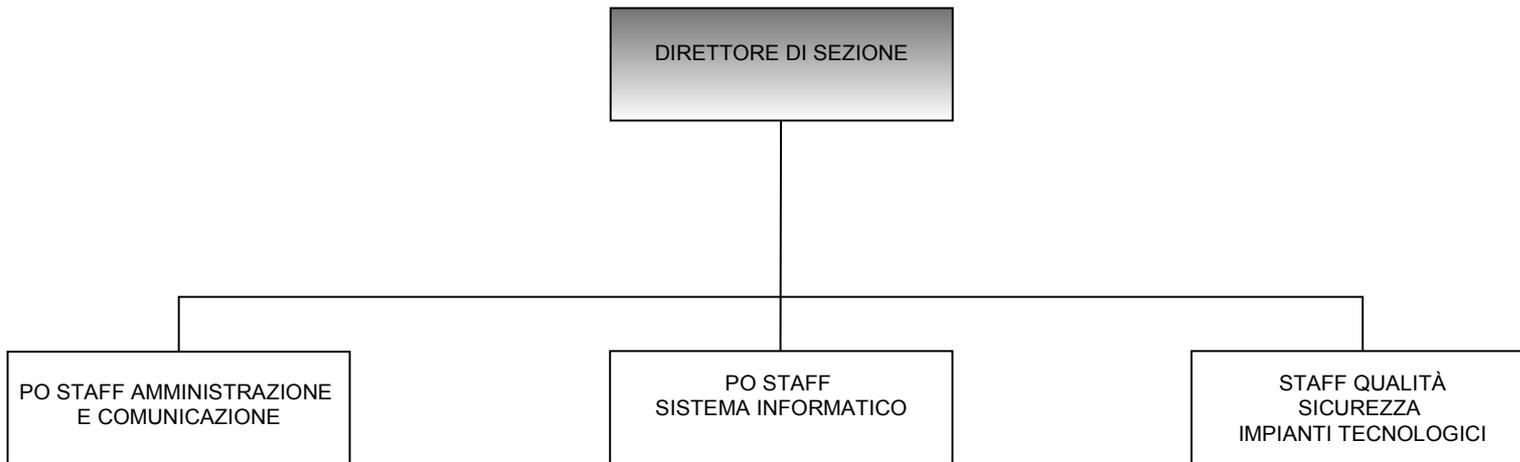
LEGENDA

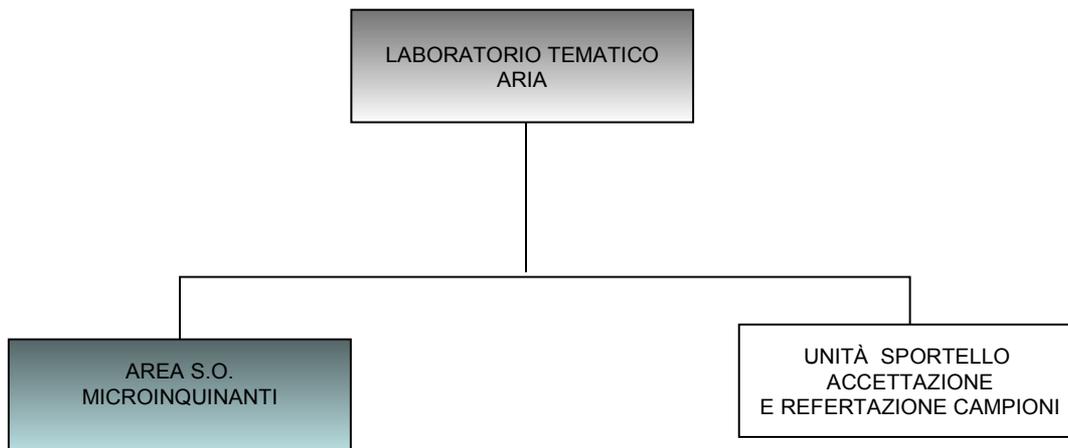
POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA

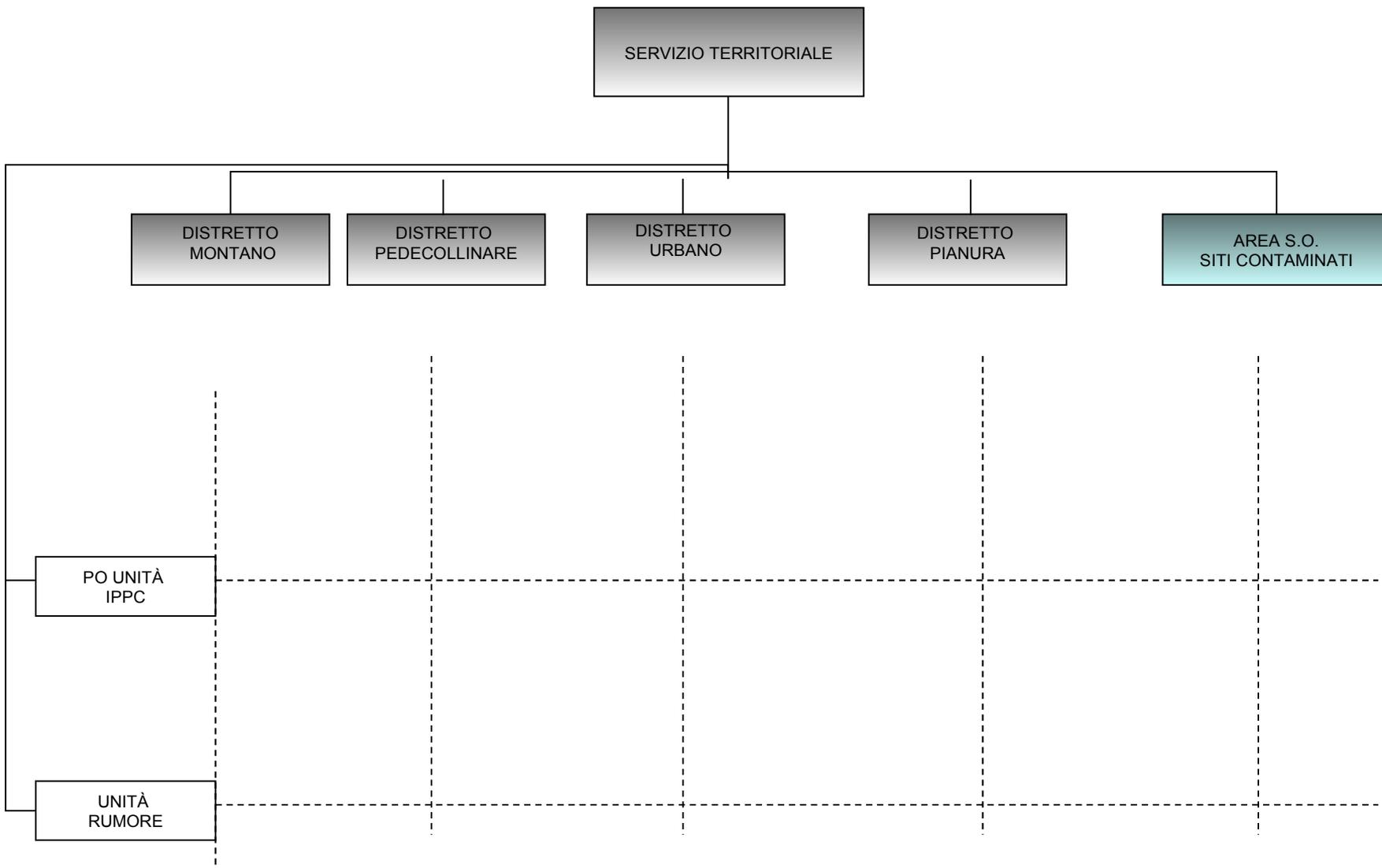
POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO

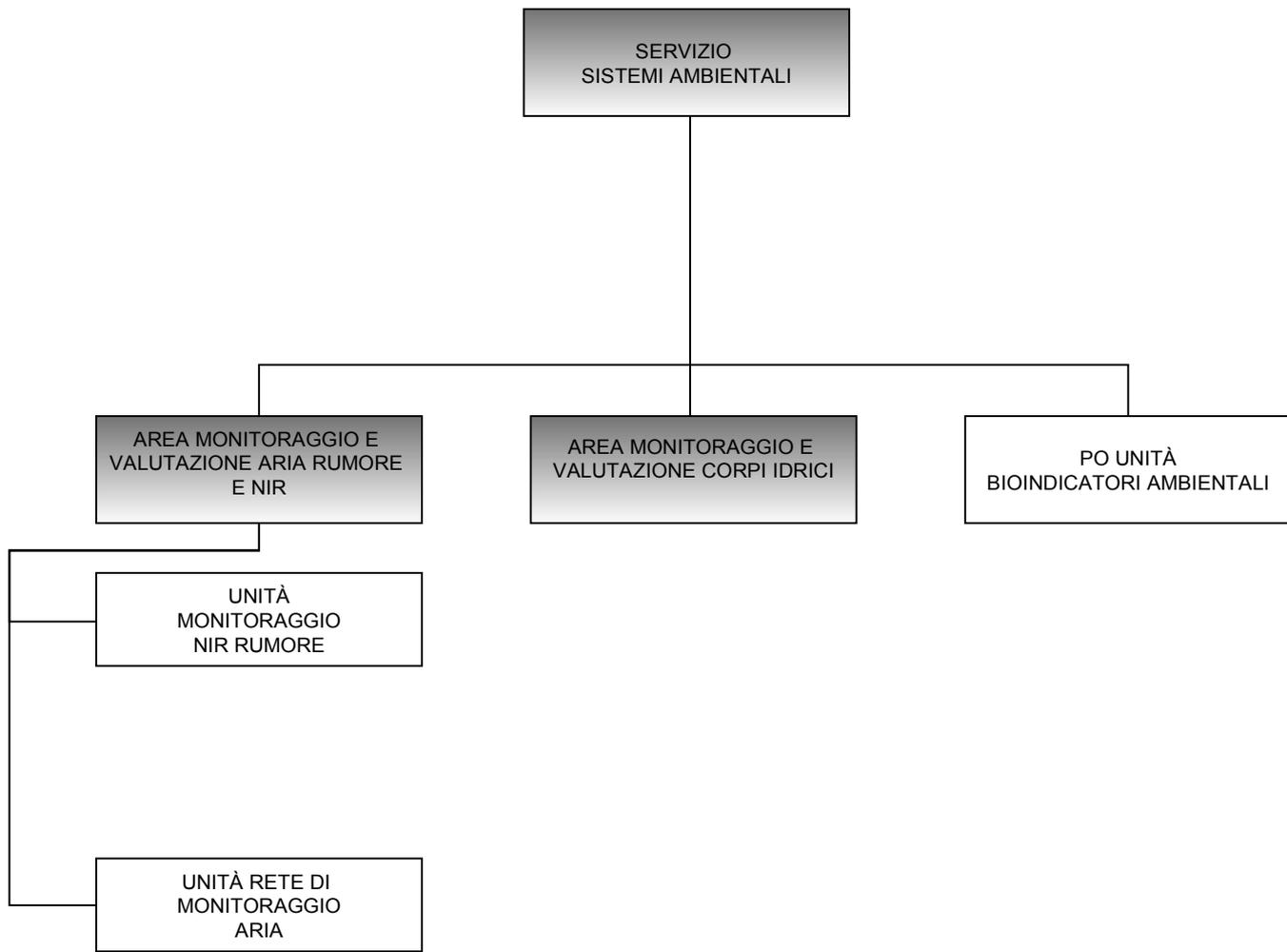
AREA S.O.= AREA DI SERVIZI OPERATIVI

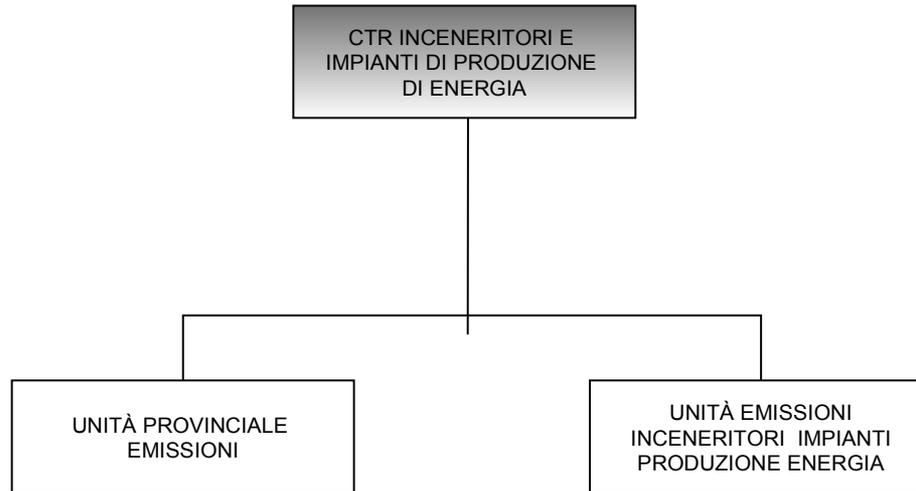














SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

DETERMINA

ALLEGATO A

PREMESSA

Nel corso del 2007 la Direzione generale di Arpa Emilia-Romagna ha avviato un progetto di riorganizzazione con la finalità di indirizzare il sistema tecnico-produttivo dell'Agenzia verso più incisivi traguardi di razionalizzazione e innovazione, necessari a fronte del rapido cambiamento degli scenari di riferimento (economico, normativo, ambientale).

Il percorso di progettazione organizzativa si è sviluppato per fasi successive, tra loro interrelate: una prima fase di costruzione e messa a punto della nuova architettura generale dell'Agenzia (macrostruttura), confacente agli obiettivi di ammodernamento e di crescita ricercati nel medio periodo, un secondo momento di definizione dell'assetto organizzativo analitico delle strutture centrali e periferiche (mesostruttura); un terzo ed ultimo passaggio, di messa a punto della microstruttura dei singoli nodi, centrali e periferici, propedeutico alla piena operatività della nuova organizzazione dell'Agenzia.

Il lungo lavoro di progettazione condotto dagli organismi dirigenti, oltre che di confronto e condivisione con i lavoratori e le rappresentanze sindacali è quindi approdato ad una serie di passaggi e documenti fondamentali previsti dall'iter istituzionale.-

Il presente documento denominato Assetto organizzativo di nodo per l'appunto completa e conclude il lavoro di progettazione citato, specificando in dettaglio forme e soluzioni organizzative adottate dai singoli nodi.

Esso descrive scelte e modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative dei nodi, nonché le differenti soluzioni di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo individuate dai rispettivi Direttori, dunque non uniformemente replicate nella rete, ma organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi denominati, rispettivamente, Assetto organizzativo generale e Manuale organizzativo.

Da questi atti di sintassi organizzativa, che agiscono come elemento di regolamentazione anche per la progettazione finale, discende per l'appunto la microstruttura dei nodi, come anticipato più sopra mai replicata uniformemente anche all'interno della stessa tipologia di struttura, in virtù della scelta operata a favore di una maggiore flessibilità strutturale che meglio risponda alla logica della rete ed agli obiettivi regionali di efficacia ed efficienza del sistema.

Ricordiamo che ogni staff/unità/area/servizio è descritto secondo un criterio di prevalenza, ovvero riportandone le attività principali che deve garantire nell'ambito dell'articolazione organizzativa di appartenenza ed in relazione alla mission specifica e agenziale. La descrizione offerta non è pertanto da considerarsi esaustiva di tutte le attività in capo/richieste a ciascuna posizione nè finalizzabile a letture e valutazioni diverse da quelle puramente di riferimento organizzativo attribuite al presente documento.

INTRODUZIONE

IL PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE

Il nuovo Assetto organizzativo generale di Arpa Emilia-Romagna approvato con deliberazione n. 73 del 29/10/2007 conferma il paradigma dell'azienda a rete evoluta adottato dall'Agenzia, fondato sulla ripartizione dei processi di supporto e primari tra "nodi (prevalentemente) integratori" e "nodi operativi", superandone tuttavia alcune rigidità applicative con l'obiettivo di conseguire all'interno del sistema un diverso equilibrio tra azione centrale e locale a vantaggio di una visione e dimensione regionale degli output prodotti dai singoli nodi, che è tra gli obiettivi dell'intervento di riprogettazione organizzativa avviato nel 2007.

Nella nuova proposta la logica del decentramento che ha permeato le precedenti azioni di ristrutturazione è infatti parzialmente rivista sulla base dell'apprendimento conseguito nel tempo e delle trasformazioni avvenute nel contesto.

Rispetto alla precedente organizzazione, basata sull'allocazione dei processi di integrazione al centro (Direzione generale e servizi in staff, Direzione Amministrativa, Direzione tecnica) e dei processi operativi nei nodi provinciali e tematici (Sezioni provinciali e Strutture Tematiche), la nuova configurazione attribuisce alla **Direzione tecnica** anche la compartecipazione ed il governo diretto di attività produttive (realizzazione di studi, piani e progetti), oltre che più ampie responsabilità, ad esempio in ordine alla definizione di fabbisogni tecnici e strumentali comuni ai nodi operativi, a garanzia di recupero economico e/o funzionalità operativa, riorganizzandola in chiave di nodo anche operativo e, al contempo, rafforzandone l'azione integratrice sia sul fronte della gestione delle risorse sia del controllo dei programmi e dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica.

Oltre a guidare le politiche ed i processi relativi alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia e presidiare le competenze tecnico - scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari, la Direzione Tecnica si configura come struttura regionale deputata alla realizzazione di specifici output tecnici (piani, progetti, report ambientali, ecc.) tramite risorse e competenze specialistiche interne e/o mutate dalla rete agenziale, a garanzia di una più stretta congiunzione tra indirizzi della politica ambientale dell'Agenzia e risultato finale dell'attività di valutazione, supporto tecnico, progettazione, studio.

Inoltre sono conferite alla Direzione tecnica più incisive leve di uniformazione, scientificazione e innovazione di procedimenti e prassi operativi attraverso l'allocazione al suo interno di **Centri tematici regionali** in materia di ambiente e salute, acque, rifiuti, energia, VIA VAS, ecc., sia riportando al centro eccellenze tematiche per la quale non vi era copertura nei nodi operativi sia formalizzando competenze eccellenti già presenti nelle ex Strutture Tematiche di Ingegneria ambientale ed Epidemiologia ambientale.

Viene altresì introdotta una prima misura di **razionalizzazione** nella configurazione strutturale definita nel 2004 (articolata in Direzione generale, quattro Strutture tematiche, nove Sezioni provinciali) mediante la riduzione dei nodi operativi, ottenuta con l'**accorpamento** in Direzione tecnica delle Strutture tematiche di Ingegneria ambientale ed Epidemiologia ambientale,

e la ristrutturazione della rete laboratoristica, operando quindi anche in direzione di un contenimento dei costi generali e del personale.

Una conferma dell'allineamento alle tendenze evolutive dell'ambiente, in particolare per quanto riguarda il tema del clima e dei cambiamenti climatici, è data dalla nuova denominazione del Servizio Idrometeorologico in "**Servizio Idro-Meteo-Clima**", proposta dalla Giunta regionale che ha riconosciuto (DG n. 2168 del 27/12/2007) la necessità di presidiare in via istituzionale il tema, anche per gli aspetti riguardanti l'impatto sui sistemi ambientali, sociali, sull'economia e le attività produttive della regione Emilia-Romagna.

Ulteriori adeguamenti del corpo organizzativo alle mutate esigenze del contesto esterno riguardano l'istituzione di **Centri Tematici Regionali** ed il **nuovo assetto della rete laboratoristica**.

I Centri Tematici Regionali (CTR) individuano nuclei di eccellenza presenti nella rete su specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, volti a meglio qualificare la risposta ambientale dell'Agenzia a supporto delle future scelte e strategie di governo e sviluppo sostenibile degli Enti decisori.

La rete laboratoristica assume una nuova fisionomia organizzativa attraverso la riorganizzazione della logistica produttiva per poli geografici (ovest, centro, est) e l'aggregazione per matrice su scala regionale o pluriprovinciale in Laboratori integrati e tematici.

La revisione della rete laboratoristica ed il sistema dei CTR definiscono il nuovo assetto organizzativo delle **Sezioni provinciali**, che presentano un'articolazione comune in Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali, più un'articolazione in Laboratorio integrato o Laboratorio tematico e, dove prevista, in CTR, superando il criterio di simmetria organizzativa per la Sezione provinciale a favore di una maggiore flessibilità del sistema.

Ferma restando la validità della mission per quanto riguarda il presidio dei processi operativi locali, la Sezione provinciale assume la valenza di presidio anche su scala regionale laddove sede di Centro tematico regionale e/o tramite il supporto fornito alla rete su tematiche specifiche sviluppate a livello locale.

L'aggregazione delle attività analitiche per poli geografici pur lasciando il presidio del cliente istituzionale a livello locale, ne conferma la dimensione interprovinciale e, per particolare tematismi, la valenza a livello regionale e sovraregionale, in stretto rapporto con i CTR e la Direzione tecnica.

Ne consegue una duplice fisionomia possibile della Sezione, che può contemplare, a seconda della presenza o meno del CTR, da tre o quattro servizi a presidio dei processi primari: Servizio Sistemi ambientali, Servizio territoriale, Laboratorio tematico o integrato, e per l'appunto, dove previsto, CTR.

Il nuovo disegno organizzativo sfuma dunque il criterio di simmetria organizzativa in precedenza opportunamente ricercato a sostegno della standardizzazione di modalità gestionali, livelli di servizio, competenze espressi dai nodi operativi (individuabile nella comune articolazione delle nove Sezioni provinciali in tre Servizi: Dipartimento Tecnico, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali), a favore di una **maggiore flessibilità strutturale**, che meglio risponde alla logica della rete ed agli obiettivi regionali di efficacia ed efficienza del sistema.

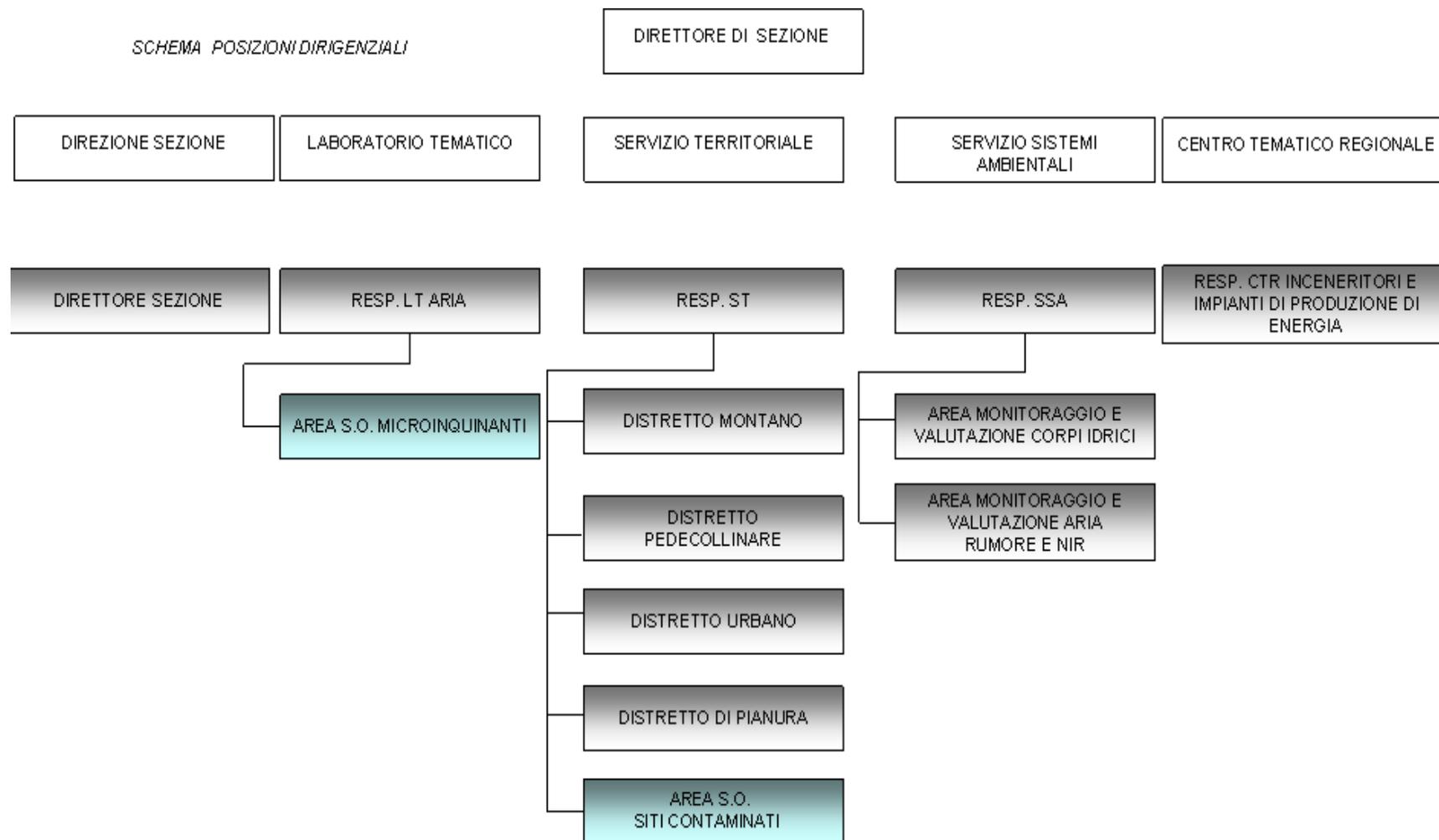
L'articolazione organizzativa delle Sezioni provinciali viene rivista coerentemente al riassetto della rete laboratoristica ed alla riformulazione del sistema delle eccellenze tecnico-specialistiche, quest'ultimo aggiornato ed adeguato all'evoluzione della pressione ambientale ed alla domanda esterna.

Si prefigura infine un graduale passaggio verso un **modello a struttura** tendenzialmente "**piatta**", consono agli indirizzi generali ed agli obiettivi di politica di contenimento delle spese per il personale, ed in grado di garantire maggiore velocità decisionale e operativa.

Di fatto il criterio di **geometria variabile** non è esclusivo delle Sezioni provinciali, ma diviene criterio orientativo e opzionabile per l'intera struttura in sede di definizione del dettaglio microorganizzativo di nodo.

SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA

SCHEMA POSIZIONI DIRIGENZIALI



SCHEMA ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo della Sezione Provinciale di Modena si articola in:

- Laboratorio Tematico Aria e relativo Sportello Accettazione e Refertazione Campioni in staff al Responsabile del Laboratorio,
- Centro Tematico Regionale “ Inceneritori e impianti di produzione di energia”;
- Servizio Sistemi Ambientali, al cui interno sono previste due posizioni dirigenziali di struttura., oltre a quella del Responsabile del Servizio, l' Area Monitoraggio e Valutazione Corpi idrici e l'Area Monitoraggio e Valutazione Aria Rumore e Nir, L'assetto organizzativo è integrato da una Unità di Comparto, già in essere nella precedente articolazione della Sezione e posta a presidio del biomonitoraggio e di progetti speciali con riferimento diretto al Responsabile di Servizio. Per quanto attiene al monitoraggio acque questa Unità di Comparto riferisce all'Area Monitoraggio e Valutazione Corpi idrici.
L'assetto organizzativo è completato da due Unità di Comparto “Monitoraggio NIR e Rumore” e “ Rete di monitoraggio Aria” che riferiscono direttamente all'Area Monitoraggio e Valutazione Aria Rumore e NIR”.
- Il Servizio Territoriale mantiene la sua articolazione in quattro Distretti, posizioni dirigenziali di struttura, integrati da un'Area Dirigenziale di Servizi Operativi focalizzata sul tema “Siti contaminati”, posizione dirigenziale di Nodo. Sono inoltre previste due Unità di Comparto trasversali alla struttura organizzativa del ST, centrate su tematiche/matrici che necessitano di un presidio omogeneo a livello provinciale: l'Unità IPPC e l' Unità Rumore che i riferiscono funzionalmente al Responsabile. di Servizio.
- La Direzione è articolata in tre Staff: Amministrazione e Comunicazione, Sistema Informatico e Unità Qualità Sicurezza Impianti tecnologici.

Qui di seguito viene descritta nel dettaglio la Sezione nelle sue articolazioni.

DIREZIONE DI SEZIONE

DIRETTORE DI SEZIONE

DIPENDE DA: DIRETTORE GENERALE

MISSION

Assicura il presidio del territorio di competenza per le attività di controllo e monitoraggio e delle esigenze rilevate dagli stakeholder a livello provinciale, garantendo la gestione efficace ed efficiente della Sezione provinciale nell'ambito delle strategie di rete, cui contribuisce direttamente, secondo le autonomie previste dalla legge e nei limiti delle risorse assegnate dalla Direzione generale. Promuove a livello locale i valori della prevenzione e dello sviluppo sostenibile.

Assicura l'attività analitica per tutto il territorio regionale attraverso risorse proprie o della rete Arpa, la raccolta, l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati ambientali ed il loro trasferimento al Sistema informativo ambientale regionale.

Gestisce l'attività dei Centri tematici regionali (CTR) -ove previsti- secondo gli obiettivi concordati con la Direzione tecnica, garantendo l'interfunzionalità dei processi operativi locali ed operando in collaborazione con gli altri nodi della rete.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PRESENTA, NELL'AMBITO DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE AL COMITATO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO PREVISTO DALLA LEGGE ISTITUTIVA DELL'AGENZIA, E IN SINTONIA CON LE STRATEGIE DEFINITE CENTRALMENTE, PROPOSTE DI ATTIVAZIONE DI PROGETTI, PIANI E/O PROGRAMMI DI RICERCA E/O DI INTERVENTO RELATIVI ALLA PREVENZIONE GENERALE, PROTEZIONE, RECUPERO AMBIENTALE, SEGNALANDO PRIORITÀ IN RELAZIONE ALLO STATO DI DEGRADO AMBIENTALE DEL TERRITORIO, NONCHÉ PROPOSTE DI COLLABORAZIONE E MODALITÀ DI SCAMBIO DI PRESTAZIONI/INFORMAZIONI CON ENTI/STRUTTURE DI INTERESSE PER COMPETENZA TECNICO-SCIENTIFICA E/O AMMINISTRATIVA.

ELABORA, NEL RISPETTO DELLE LINEE E DELLE POLITICHE ELABORATE DALLA DIREZIONE GENERALE, IL PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI ED I VINCOLI AZIENDALI E SULLA BASE DELLA DOMANDA DEI CLIENTI ISTITUZIONALI RAPPORTANDOSI CON LE DIVERSE COMPONENTI ISTITUZIONALI E TECNICHE DI LIVELLO LOCALE REGIONALE E NAZIONALE NELLE FASI DI DEFINIZIONE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONE.

CONIUGA LA DOMANDA ESTERNA DI SERVIZI, ATTIVITÀ E PRESTAZIONI AMBIENTALI NEL RISPETTO ED IN COERENZA CON LE LINEE STRATEGICHE E LA POLITICA DEFINITE A LIVELLO CENTRALE E COMPATIBILMENTE CON LA CAPACITÀ DI RISPOSTA DEL SERVIZIO, INDIVIDUANDO E SELEZIONANDO LE PRIORITÀ, DEFINENDO STANDARD DI QUALITÀ, OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI.

INDIRIZZA, COORDINA, CONTROLLA E SVILUPPA LE ATTIVITÀ TECNICO-OPERATIVE ED I PROCESSI PRODUTTIVI DELLA SEZIONE ED È RESPONSABILE DELL'INSIEME DEI RISULTATI TECNICO-PRODUTTIVI.

HA LA RESPONSABILITÀ DEL BUDGET E DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO RELATIVAMENTE A INVESTIMENTI TECNICI E STRUMENTALI, FABBISOGNO E ALLOCAZIONE DI RISORSE TECNICHE, CHE ESERCITA IN LINEA CON GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA ECONOMICA DELL'ENTE.

RIFERISCE PERIODICAMENTE ALLA DIREZIONE GENERALE IN MERITO ALL'ANDAMENTO DEL BUDGET E DELLE ATTIVITÀ TECNICHE, ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI REPORTING SISTEMATICO REALIZZATO IN STRETTO RAPPORTO CON LA DIREZIONE TECNICA, LA DIREZIONE AMMINISTRATIVA E L'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTROLLO DIREZIONALE ED IL REPORT CONSUNTIVO ANNUALE.

GARANTISCE, IN ORDINE ALLE PRESCRIZIONI PREVISTE NEL D.LGS 81/2008, LO STATO DI CORRISPONDENZA DI STRUTTURE, ATTREZZATURE, MODALITÀ OPERATIVE AL DETTATO NORMATIVO E ALLE SPECIFICHE GENERALI, AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE.

ASSICURA INOLTRE L'APPLICAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ SECONDO LA NORMA ISO 9001 AI PROCESSI CERTIFICATI DELLA SEZIONE E DELLA NORMA UNI EN 17025 NELL'AMBITO DEL LABORATORIO MULTISITO AVVALENDOSI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO A CIÒ PREPOSTE (RDQ DI NODO).

SI RACCORDA A LIVELLO OPERATIVO E STRATEGICO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IL SISTEMA TECNICO INTERNO AL FINE DI CONTRIBUIRE ALL'UNITARIETÀ DELLA POLITICA TECNICA DELL'AGENZIA.

FAVORISCE UNA LETTURA INTERDISCIPLINARE DEI DATI AMBIENTALI ED UN APPROCCIO SISTEMICO ALLA COMPLESSITÀ DELLA REALTÀ AMBIENTALE, ALLO SCOPO DI OFFRIRE UNA FOTOGRAFIA ED UN' INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI E DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI DI DIMENSIONE REGIONALE.

COORDINA LE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E PROGETTAZIONE COMPLESSA DELLA SEZIONE CHE GESTISCE IN RACCORDO CON LA DIREZIONE TECNICA ED IN COERENZA CON LA POLITICA AMBIENTALE, GLI OBIETTIVI DI CRESCITA DEL SAPERE TECNICO-SCIENTIFICO, DI EFFICACIA ED EFFICIENZA DELL'ENTE, MISURANDONE LA COMPATIBILITÀ ECONOMICO-GESTIONALE.

SVILUPPA COLLABORAZIONI E ACCORDI FORMALI VOLTI ALLO SCAMBIO DI KNOW HOW IN AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO, MANTENENDO E CURANDO LE RELAZIONI CON IL MONDO ACCADEMICO, DELLA RICERCA, E CON

ENTI/ORGANISMI NAZIONALI DI SETTORE, ASSICURANDO NELLE SEDI OPPORTUNE E PER GLI AMBITI DI COMPETENZA, IL CONTRIBUTO E LA RAPPRESENTANZA DELL'AGENZIA.

ASSICURA, ATTRAVERSO IL DIRETTO GOVERNO DELLE FUNZIONI IN STAFF, LA APPROPRIATA APPLICAZIONE DEI SISTEMI GESTIONALI, GARANTENDO COLLABORAZIONE ALLE STRUTTURE CENTRALI. PROMUOVE L'INNOVAZIONE DI PROCESSI, METODI, SISTEMI.

REALIZZA INCONTRI PERIODICI CON I COLLABORATORI DELLA STRUTTURA A SCOPI INFORMATIVI, DI ANALISI DI TEMATICHE GENERALI, DI RISCONTRO DI PROBLEMI E/O DIFFICOLTÀ OPERATIVE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DI PROGETTI/PROGRAMMI E DI RAPPORTO CON ENTI E/O ISTITUZIONI ESTERNI, INFORMANDO LA DIREZIONE SUI PROBLEMI E LE TEMATICHE EMERGENTI.

COORDINA LE RISORSE UMANE STIMOLANDO RESPONSABILIZZAZIONE, CRESCITA PROFESSIONALE, VALORIZZAZIONE INDIVIDUALI E DI GRUPPO, RICONTRA BISOGNI FORMATIVI E DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEI COLLABORATORI.

PRESIDIA, NELL'AMBITO DELLA OSSERVANZA DELLE SCELTE DI SISTEMA, LA GESTIONE DEL SISTEMA PREMIANTE, ASSICURANDO LA COERENTE APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI.

CURA E SVILUPPA RELAZIONI CON I DIVERSI ATTORI DEL TERRITORIO, AVENDO CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO TECNICO E DELLA TERZIETÀ DELL'ENTE.

PROMUOVE I VALORI ED I RISULTATI DELL'AGENZIA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI APPROPRIATE INIZIATIVE, LA COSTRUZIONE ED IL MANTENIMENTO DI BUONE RELAZIONI CON SOGGETTI TERZI.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

DIRETTORE GENERALE, DIRETTORE TECNICO, DIRETTORE AMMINISTRATIVO, DIRETTORI SERVIZI IN STAFF (DIREZIONE GENERALE), DIRETTORI STRUTTURE TEMATICHE

- ESTERNI

ENTI LOCALI, UNIVERSITÀ, REALTÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE LOCALI E PROVINCIALI, AUSL, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE)

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- DEFINIZIONE MICROORGANIZZAZIONE SEZIONE PROVINCIALE
- DEFINIZIONE E GESTIONE BUDGET SEZIONE PROVINCIALE
- ELABORAZIONE PROGRAMMA ANNUALE SEZIONE
- ASSUNZIONE DETERMINE ED ATTI INERENTI ALLE ATTIVITÀ ED AL PERSONALE DEL SERVIZIO
- PREDISPOSIZIONE ATTI ISTITUZIONALI
- PRESIDIO GESTIONE PROCEDURE CONTABILITÀ, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE, PROCEDURE MINUTE SPESE ECONOMICHE
- PRESIDIO IMPLEMENTAZIONE NUOVE TECNOLOGIE NEL SETTORE DEI SISTEMI INFORMATIVI DI GESTIONE DEI LABORATORI E DEI SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI
- COORDINAMENTO EROGAZIONE DEI SERVIZI INTERNI RICHIESTI DALLE UNITÀ ORGANIZZATIVE
- PRESIDIO SERVIZI DI INFORMAZIONE GENERALE E SPECIFICHE (CUSTOMER ORIENTED)
- PRESIDIO GESTIONE PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
- PRESIDIO GESTIONE LOGISTICA CAMPIONI
- PRESIDIO GESTIONE ATTIVITÀ PREVISTE DALLA LEGGE 150/2000 E FRONT-LINE DI ACCOGLIENZA
- APPLICAZIONE E MANTENIMENTO SGQ.

STAFF AMMINISTRAZIONE E COMUNICAZIONE

Supporta il Direttore di Nodo nella predisposizione, stesura e assunzione degli atti, Determinazioni Dirigenziali e Proposte di Delibera, con rilascio parere di regolarità contabile, svolge funzioni amministrative e di “supporto” alla produzione dei servizi in materia di personale, budget e contabilità, patrimonio e servizi tecnici, acquisizione beni e servizi.

Supporta la Direzione di nodo, in coerenza con gli indirizzi definiti a livello centrale, per la messa a punto del piano di comunicazione di nodo, la gestione delle relazioni con istituzioni, media locali, pubblici esterni, l'educazione ambientale, la formazione, l'organizzazione di eventi di portata locale, le indagini di customer satisfaction e di clima organizzativo. Garantisce le seguenti attività: ufficio relazioni con il pubblico (URP), educazione ambientale, formazione, diritto di accesso agli atti, front office, gestione del sito web di nodo”. Per quanto riguarda le attività connesse ad eventi di portata regionale e nazionale e per le attività di ufficio stampa e relazioni con i media regionali e nazionali, il Direttore si avvale del supporto dell'Area Comunicazione del Servizio Affari Istituzionali, Pianificazione e Comunicazione.

Lo Staff supporta il Laboratorio Tematico nella gestione dello Sportello accettazione campioni, prevedendosi un interscambio collaborativo con lo “Sportello Accettazione e Refertazione Campioni”.

Il coordinamento regionale degli Staff Amministrativi è in capo alla Direzione Amministrativa. Per le altre funzioni non riconducibili all'ambito amministrativo il coordinamento regionale è in capo ai Servizi che ne detengono la specifica ownership.

STAFF SISTEMA INFORMATICO

Supporta il Direttore di Nodo nella configurazione ed ottimizzazione delle prestazioni di servizio dei prodotti hardware, software e di rete e nella formulazione delle proposte di pianificazione degli investimenti HW e SW del nodo sulla base di linee guida della Direzione Generale. Provvede alla installazione e gestione degli apparati, alla verifica periodica del corretto funzionamento delle catene operative relative ad acquisizione dati e loro decodifica, archiviazione ed elaborazione; alla gestione del backup periodico dei dati, alla identificazione di eventuali problemi HW e SW. Provvede agli adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato, nonché alle richieste di intervento e al controllo del rispetto dei termini contrattuali di manutenzione HW e SW locali e centralizzati. Supporta lo Staff Amministrazione e Comunicazione nella gestione del sito Web.

Il coordinamento regionale degli Staff informatici è in capo al Servizio Sistemi informativi.

STAFF QUALITÀ SICUREZZA IMPIANTI TECNOLOGICI

Assicura, tramite l'RDQ di Nodo che opera in raccordo con il Responsabile dell'Area Qualità di SGI:SQE, l'applicazione e il mantenimento del Sistema Gestione Qualità (ISO/IEC 17025 e ISO 9001) del Nodo presidiando, in particolare, la corretta attuazione di azioni correttive e preventive, fornendo suggerimenti per il miglioramento anche tramite la rilevazione dei dati e delle registrazioni della Qualità.

Presidia le funzioni assegnate al RSPD dalla normativa vigente ed, in tal senso, propone e realizza, per quanto di competenza, programmi e misure di prevenzione e protezione dei rischi, verificandone l'applicazione anche tramite il monitoraggio periodico. Relativamente agli impianti tecnologici, presidia la verifica di conformità e le segnalazioni di criticità concernenti la gestione e la manutenzione di edifici e impianti in raccordo con l'Area Patrimonio e Servizi tecnici della Direzione Amministrativa.

Si rapporta strategicamente con l'Area Sicurezza e Strumenti Innovativi di SGI:SQE per l'attuazione di politiche di sicurezza e prevenzione comuni all'interno dell'Agenzia.

Il coordinamento regionale degli Staff Qualità Sicurezza Impianti tecnologici è in capo al Servizio SGI:SQE per gli aspetti di pertinenza.

SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

RESPONSABILE SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

DIPENDE DA DIRETTORE DI SEZIONE

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Monitoraggio e Reporting ambientale)

MISSION

Coordina, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal processo di pianificazione regionale e provinciale, specifici piani/programmi di analisi e monitoraggio dello "stato" delle singole matrici ambientali, nonché attività di controllo delle radiazioni non ionizzanti, garantendo supporto tecnico-istituzionale agli enti pubblici del territorio provinciale.

Supporta l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale ed i CTR effettuando e comunicando sistematicamente l'analisi dell'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale relativamente alla tematica presidiata, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Sviluppa progetti di rilevanza locale basati su attività tipiche della Sezione.

Garantisce l'applicazione delle procedure del sistema qualità secondo le norme ISO 9001 ai processi gestiti dal Servizio.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE E DAL RESPONSABILE DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DELL'ANNUARIO REGIONALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI DEL SERVIZIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA SU SCALA LOCALE E PROVINCIALE E RISPONDENDO DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPSTICA DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.

ASSICURA LA CORRETTA GESTIONE OPERATIVA DELLE RETI DI MONITORAGGIO A LIVELLO LOCALE.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED EFFETTUA ANNUALMENTE IL REPORTING SULLO STATO DELL'AMBIENTE (PROVINCIALE E SUB-PROVINCIALE), SULLA BASE DELLA RACCOLTA E VALUTAZIONE DI TUTTI I DATI DERIVANTI DALLE AZIONI DI MONITORAGGIO, VIGILANZA, CONTROLLO E STUDIO, DISPONIBILI SUL TERRITORIO DI COMPETENZA.

ASSICURA LA PREDISPOSIZIONE E LA REDAZIONE DI RELAZIONI, DOCUMENTI, REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ED ALLO STATO AMBIENTALE ENTRO LE SCADENZE RICHIESTE, NONCHÉ LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE RIGUARDANTE FATTORI DI STATO E DI PRESSIONE (SIRA, CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI), L'EFFETTUAZIONE DI STUDI E RICERCHE FINALIZZANDOLI ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

ORIENTA L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AD UNA LETTURA E VALUTAZIONE INTEGRATE E MULTIDISCIPLINARE DEI FENOMENI AMBIENTALI, ATTRAVERSO L'INTERAZIONE DI STRUMENTI E CONOSCENZE INTERDISCIPLINARI E L'INTEGRAZIONE DELLE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO CON GLI OUTPUT DELL'ATTIVITÀ ANALITICA E DI CONTROLLO.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

OPERA IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI SERVIZI DELLA SEZIONE E CON I CTR DI RIFERIMENTO, GARANTENDO LA PARTECIPAZIONE ALLE FASI DI PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI DI INTERESSE COMUNE.

OPERA IN STRETTA SINERGIA CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE DEL PROPRIO NODO GARANTENDO LA FORNITURA DI DATI, ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI UTILI AI FINI DELL'EFFICACE SVOLGIMENTO DEI PROCESSI OPERATIVI PRIMARI DA QUESTI PRESIDATI (ISTRUTTORIE AIA, VIA, ECC.).

SVILUPPA PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE BASATI SU ATTIVITÀ TIPICHE DELLA SEZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL SERVIZIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI E DI LABORATORIO TEMATICO/INTEGRATO, CTR DI RIFERIMENTO, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

- ESTERNI

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ SERVIZIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- SUPPORTO TECNICO PER: CONFERENZE DI SERVIZI, AGENDA 21, PIANI PER LA SALUTE, PIANI EMERGENZE AMBIENTALI, OSSERVATORI PROVINCIALI RIFIUTI, TAV, ISTRUTTORIE PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), ISTRUTTORIE VIA (SU INFRASTRUTTURE), VAS
- PARERI SU PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), PARERI VIA (SU INFRASTRUTTURE), VAS, NIR
- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO (PRELIEVI AUTOMATICI E/O MANUALI)
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE
- ANALISI AMBIENTALI (REGIONI, PROVINCE, COMUNI, SERVIZIO TERRITORIALE, AUSL, ALTRI PUBBLICI E PRIVATI)
- REPORTING, ELABORAZIONI DATI RETI DI MONITORAGGIO
- STUDI E RICERCHE
- PUBBLICAZIONI, DIVULGAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA
- ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
- ATTIVITÀ SU PROGETTO
- FORMAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

RESPONSABILE DI AREA

DIPENDE DA RESPONSABILE SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI

MISSION

Garantisce, interfacciando il Responsabile del Servizio, l'Area Monitoraggio e Reporting ambientale della Direzione tecnica, i CTR di riferimento, il monitoraggio degli ecosistemi e/o dei sistemi complessi attribuiti, attraverso la predisposizione di piani, programmi, progetti e linee di azione e aggregando informazioni e dati utili alla alimentazione della banca dati e del Sistema informativo sullo stato dell'ambiente, al fine di valutare il progredire degli ecosistemi nel tempo in termini di sviluppo sostenibile.

AREE DI RESPONSABILITÀ

RISPONDE DELLA GESTIONE OPERATIVA DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DELL'ECOSISTEMA/SISTEMA COMPLESSO ATTRAVERSO ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI, AVVALENDOSI DEL SUPPORTO DEL CTR, RAPPRESENTANDO I FENOMENI MEDIANTE INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE AD AUTORITÀ/ENTI RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI SUGLI ECOSISTEMI, CON CUI SI RAFFRONTA IN LOGICA FORNITORE-CLIENTE.

OSSERVA E ANALIZZA GLI ECOSISTEMI/SISTEMI COMPLESSI ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI APPROPRIATE MODALITÀ DI INDAGINE E LA FOCALIZZAZIONE DI SPECIFICI INDICATORI DI QUALITÀ AMBIENTALE, RAPPRESENTANDONE COSTANTEMENTE LE EVOLUZIONI, ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, ALLE PRESSIONI ED ALLA APPLICAZIONE DELLA MODELLISTICA.

INTERFACCIA ALL'INTERNO DELLA SEZIONE I RESPONSABILI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI DI LABORATORIO E SERVIZIO TERRITORIALE, NELL'AMBITO DI UN RAPPORTO DI SCAMBIO FORNITORE-CLIENTE, IN ORDINE AI PROCESSI TRASVERSALI DI PIANIFICAZIONE/ PROGRAMMAZIONE DELLA SEZIONE, E, IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ ROUTINARIE, ALLO SCOPO DI FACILITARE LA CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI RECIPROCO INTERESSE.

ATTUA COSTANTI SCAMBI CON I RESPONSABILI DI AREA ANALITICA DI DATI E INFORMAZIONI E COLLABORA STRETTAMENTE CON LE AREE DETENTRICI DI KNOW-HOW SUI FATTORI MAGGIORMENTE INFLUENTI GLI ECOSISTEMI, ALLO SCOPO DI RICERCARE MODELLI PREDITTIVI E AFFINARLI NEL TEMPO ATTRAVERSO L'INTERPRETAZIONE DEI FENOMENI SOTTO OSSERVAZIONE E LA CONTINUA SPERIMENTAZIONE DI METODI DI INDAGINE.

EFFETTUA LA SINTESI TECNICO-SCIENTIFICA DELLE ATTIVITÀ INERENTI AL MONITORAGGIO E ALL'ANALISI AMBIENTALE, STENDENDO RELAZIONI PERIODICHE SULLO STATO DEI FATTORI AMBIENTALI, SUPPORTANDO CON DATI INFORMATIVI LE VALUTAZIONI CHE EFFETTUA RELATIVE A SEGNALAZIONI DI RISCHI E/O STATI DI DEGRADO IN ORDINE AL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO.

PRESIDIA LA/E RETE/I DI COMPETENZA SUL TERRITORIO, INTERFACCIANDO, PER LA MODELLISTICA E I SISTEMI VALUTATIVI DEL DATO, IL CTR DI RIFERIMENTO E NE GARANTISCE IL FUNZIONAMENTO OPERATIVO.

RIPORTA AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI DI RICERCA E LA QUALITÀ DELLE RELAZIONI CON I CLIENTI DI RIFERIMENTO.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DELL'AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RELAZIONI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNE

AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA VIGILANZA E CONTROLLO (DIREZIONE TECNICA), RESPONSABILI DI CTR, SERVIZI TERRITORIALI E LABORATORI INTEGRATI/TEMATICI, SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA, STRUTTURA OCEANOGRAFICA DAPHNE, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNE

PROVINCIA, COMUNE, AUSL, UNIVERSITÀ, ENTI DI RICERCA

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- SUPPORTO TECNICO PER: CONFERENZE DI SERVIZI, AGENDA 21, PIANI PER LA SALUTE, PIANI EMERGENZE AMBIENTALI, OSSERVATORI PROVINCIALI RIFIUTI, TAV, ISTRUTTORIE PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), ISTRUTTORIE VIA SU INFRASTRUTTURE, VAS
- PARERI SU PIANI TERRITORIALI (LR 20/2000), PARERI VIA SU INFRASTRUTTURE, VAS, NIR
- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO LOCALI (PRELIEVI AUTOMATICI E/O MANUALI)
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE
- ANALISI AMBIENTALI (REGIONI, PROVINCE, COMUNI, AUSL, ALTRI PUBBLICI E PRIVATI)
- PRELIEVI E CAMPIONAMENTI
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI (NIR, VIA)
- REPORTING, ELABORAZIONI DATI RETI DI MONITORAGGIO
- STUDI E RICERCHE
- PUBBLICAZIONI, DIVULGAZIONE TECNICA E SCIENTIFICA
- ATTIVITÀ SU PROGETTO
- REALIZZAZIONE SOFTWARE, MODELLI

Le aree di responsabilità, la rete di relazioni e le attività sopra descritte si applicano, nell'ambito del Servizio Sistemi Ambientali alle seguenti Aree Dirigenziali di "struttura":

1. Area Monitoraggio e Valutazione Corpi idrici
2. Area Monitoraggio e Valutazione Aria Rumore e NIR

Area Monitoraggio e Valutazione Corpi idrici preposta a attività di monitoraggio e valutazione di ecosistemi idrici (incluse reti a destinazione funzionale), ecosistemi naturale e biodiversità, reporting e progetti di matrice, di supporto agli enti locali ed ai Servizi territoriali per elaborazioni e analisi di matrice; l'attività prevede inoltre la funzione di referente SSA per quanto attiene ai processi di VIA infrastrutturali.

Area Monitoraggio e Valutazione Aria Rumore e NIR preposta a monitoraggi e valutazione qualità Aria (aria, pollini, deposizioni umide), ecosistema urbano, reporting e progetti di matrice, di supporto agli enti locali ed ai Servizi territoriali per elaborazioni e analisi di matrice; monitoraggi e valutazione acustica e NIR, emissione di pareri relativamente a NIR e acustica, reporting e progetti di matrice, di supporto agli enti locali ed ai Servizi territoriali per elaborazioni e analisi di matrice.

E' prevista l'Unità di Comparto "**Bioindicatori ambientali**", a dipendenza funzionale dal Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali. L'Unità è preposta a sovrintendere e coordinare le attività riferite al biomonitoraggio con particolare riferimento all'ecosistema idrico. Supporta il CTR Acque interne costituendo il riferimento per le macrofite acquatiche indicatori biologici ai sensi della Dir. 2000/60/CE e D. Lgs 152/06, gestisce le attività di biomonitoraggio di Nodo con particolare riferimento all'ambiente idrico coordinando in qualità di referente del CTR Acque interne la formazione e la sperimentazione applicativa di rete riferita alle macrofite acquatiche. Garantisce il supporto tecnico istituzionale agli Enti pubblici del territorio in materia di entomologia ambientale in particolare in relazione al riconoscimento di specie. La Posizione assicura supporto tecnico all'Area Monitoraggio Corpi idrici per la gestione delle reti di monitoraggio, la gestione e l'alimentazione delle banche dati; la pubblicazione e la divulgazione tecnico-scientifica, la formazione, la ricerca e lo sviluppo; il supporto tecnico a Pianificazione territoriale, VIA, VAS

Nell' Area Monitoraggio e Valutazione Aria Rumore e NIR sono previste due Unità di Comparto Unità " Rete di monitoraggio aria " a cui competono:

- Gestione rete di monitoraggio qualità dell'aria
- Esecuzione campagne di monitoraggio inquinamento atmosferico con Laboratorio mobile
- Esecuzione di campagne di monitoraggio inquinamento atmosferico con campionatori passivi
- Gestione modellistica di qualità dell'aria
- Supporto tecnico a Pianificazione territoriale, VIA, VAS

Unità “ Monitoraggio NIR RUMORE “ a cui competono:

- Gestione ed esecuzione rete di monitoraggio NIR
- Esecuzione campagne di misura sui sistemi infrastrutturali dei livelli acustici
- Espressione di pareri su NIR
- Espressione pareri su zonizzazione acustica
- Gestione modellistica di livelli di rumore
- Supporto tecnico a Pianificazione territoriale, VIA, VAS

SERVIZIO TERRITORIALE

La struttura organizzativa interna al Servizio contempla l'articolazione nei seguenti Distretti: Montano, Pedecollinare, Urbano e di Pianura e nell' Area di Servizi Operativi "Siti Contaminati". Sono inoltre istituite a presidio delle tematiche/materie ambientali del ST due Unità di comparto, trasversali ai quattro Distretti, con valenza operativa su base provinciale coordinate funzionalmente dal Responsabile del Servizio Territoriale.

RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE

DIPENDE DA DIRETTORE DI SEZIONE

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Vigilanza e Controllo)

MISSION

Coordina, nell'osservanza delle politiche definite dalla Direzione e degli indirizzi di pianificazione annuale assunti dalla Sezione, i piani e/o programmi dei Distretti, interfacciando i singoli responsabili per la distribuzione delle risorse, il supporto in ambiti eccedenti la competenza distrettuale, la veicolazione delle linee guida della Sezione e del sistema in ordine alle strategie di intervento e alle modalità tecnico-normative della vigilanza e del controllo, effettuando costanti report alla Direzione utili a valutare il progredire delle attività e il feedback dai clienti. Collabora strettamente con il Servizio Sistemi ambientali su tematiche di VIA e sulla gestione degli strumenti di pianificazione territoriale integrando con opportune modalità competenze e conoscenze degli operatori.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE E DAL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER.

PROPONE CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEI DISTRETTI TERRITORIALI ATTI A GARANTIRE ADEGUATA COPERTURA DEL TERRITORIO PRESIDATO. PROMUOVE LA STANDARDIZZAZIONE/INGEGNERIZZAZIONE DI METODI DEL CONTROLLO E DELLA VIGILANZA, ANCHE PER GLI ASPETTI GIURIDICI, ALLO SCOPO DI FORNIRE INDIRIZZI CHIARI E LINEE DI AZIONE COMUNI AGLI OPERATORI DISTRETTUALI E DI RAZIONALIZZARE EFFICIENZA ED EFFICACIA DEI PROCESSI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI DEL SERVIZIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA SU SCALA LOCALE E PROVINCIALE E RISPONDENDO DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO.

RISPONDE DELL'ADEGUATEZZA DI STRUTTURE E ATTREZZATURE DEL SERVIZIO TERRITORIALE E DELLE MODALITÀ OPERATIVE PER QUANTO ATTINENTE ALL'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI SULLA SICUREZZA PREVISTE DALLA NORMATIVA, E DETIENE UNA PARTICOLARE RESPONSABILITÀ IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME/PROCEDURE CENTRALMENTE DEFINITE NEL SISTEMA SULLA QUALITÀ.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI.

SUPPORTA IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA PER LA STESURA DI LINEE GUIDA E/O ATTI DI INDIRIZZO PER L'ARMONIZZAZIONE DI PROCEDURE A LIVELLO REGIONALE.

COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ.

ASSICURA LE PROCEDURE OPERATIVE VOLTE AGLI INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE DI INTERESSE LOCALE.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.

COLLABORA CON IL CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DEI CONTROLLI INTEGRATI DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC.

ASSICURA LA PREDISPOSIZIONE E LA REDAZIONE DI RELAZIONI, DOCUMENTI, REPORT RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ED ALLO STATO AMBIENTALE ENTRO LE SCADENZE RICHIESTE, NONCHÉ LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE RIGUARDANTE FATTORI DI STATO E DI PRESSIONE (SIRA, CATASTI/INVENTARI AMBIENTALI), L'EFFETTUAZIONE DI STUDI E RICERCHE FINALIZZANDOLI ALLA FORMAZIONE DI KNOW HOW STRUTTURATO.

ORIENTA L'ATTIVITÀ DEL SERVIZIO AD UNA LETTURA E VALUTAZIONE INTEGRATA, COMPLESSA E MULTIDISCIPLINARE DEI FENOMENI AMBIENTALI, ATTRAVERSO L'INTERAZIONE DI STRUMENTI E CONOSCENZE INTERDISCIPLINARI E L'INTEGRAZIONE DELLE RISULTANZE DELLA VIGILANZA E DEL CONTROLLO CON GLI OUTPUT DELL'ATTIVITÀ ANALITICA E DI MONITORAGGIO.

PARTECIPA A PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE BASATI SU ATTIVITÀ TIPICHE DELLA SEZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI DIRIGENTI DEL SERVIZIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORI, AREA ECOMANAGEMENT (SGI:SQE)

- ESTERNI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ISPRA, ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ SERVIZIO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- SUPPORTO ALLA REDAZIONE DI RAPPORTI ISTRUTTORI, ALL'ORGANIZZAZIONE DI PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA E PER LA VALUTAZIONE DEI REPORT ANNUALI, NONCHÈ PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ ROUTINARIA
- SUPPORTO ALLA ELABORAZIONE E REDAZIONE DI LINEE GUIDA DI SETTORE PER L'UNIFORMAZIONE DEI PROCESSI DI VIGILANZA E CONTROLLO SU SCALA REGIONALE
- PREDISPOSIZIONE DI DATI STATISTICI REGIONALI SULL'ARGOMENTO PRESIDATO
- GESTIONE DATA BASE SPECIFICI PER LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO A LIVELLO REGIONALE
- GESTIONE RAPPORTI CON ALTRI SERVIZI TERRITORIALI, ACQUISIZIONE INFORMAZIONI NECESSARIE PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO, VIGILANZA E RILASCIO PARERI
- PROMOZIONE PERCORSI FORMATIVI E DI AGGIORNAMENTO UTILI AL PRESIDIO DELLA MATERIA DI COMPETENZA
- CURA REPORTISTICA TECNICA DI SETTORE
- VIGILANZA E CONTROLLO SUL RISPETTO DI NORME VIGENTI IN CAMPO AMBIENTALE
- SUPPORTO ALLA INDIVIDUAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI PER LA TUTELA DI ARIA, ACQUA, SUOLO

- PARERI TECNICI SU INTERVENTI PER LA TUTELA E IL RECUPERO DELL'AMBIENTE
- SUPPORTO TECNICO E ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PER L'APPROVAZIONE DI PROGETTI E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI IN CAMPO AMBIENTALE
- PARERI TECNICI PER AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE, AL TRATTAMENTO/SMALTIMENTO DI REFLUI ZOOTECNICI, AL TRATTAMENTO DI RIFIUTI CIVILI E INDUSTRIALI E/O A PRATICHE DI RECUPERO, ALLE AZIONI DI BONIFICA DI SITI CONTAMINATI
- PARERI TECNICI SULLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI NUOVI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (NIP)
- PARERI TECNICI SU STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE (PRG; PTCP)
- SUPPORTO PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO DI IMPIANTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI, TRATTAMENTO REFLUI, STAZIONI RTV, RADIO BASE, LINEE ELETTRICHE, ECC.
- ATTIVITÀ AUTORIZZATORIA E DI CONTROLLO SU SORGENTI SONORE E VIBRAZIONI
- SUPPORTO AGLI ORGANI COMPETENTI PER GLI INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE
- SUPPORTO TECNICO PER PROCEDURE DI EMAS ED ECOLABEL
- SUPPORTO PER LE ISTRUTTORIE DELLE VIA DI IMPIANTI PRODUTTIVI
- COLLABORAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI REPORT AMBIENTALI ARPA

RESPONSABILE DI DISTRETTO

DIPENDE DA RESPONSABILE SERVIZIO TERRITORIALE

MISSION

Programma, secondo le linee guida di piano, la gestione operativa annuale degli interventi sul territorio di competenza, avvalendosi delle risorse/competenze assegnate per la conduzione diretta delle attività necessarie, interfacciando costantemente il Servizio Sistemi ambientali al fine di produrre coerenza operativa e informare dei feedback, dei segnali anche deboli rilevati e di interesse per l'approfondimento tematico e l'indagine sugli ecosistemi, intrattenendo stretti rapporti di collaborazione con le strutture laboratoristiche e tenendo le opportune relazioni con i fruitori esterni presenti sul proprio territorio.

AREE DI RESPONSABILITÀ

GARANTISCE L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ALL'INTERNO DEL DISTRETTO, PROGRAMMANDO E GESTENDO LE ATTIVITÀ DL VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE, IN OSSERVANZA DEGLI INDIRIZZI DI SISTEMA E DELLE POLITICHE DELLA SEZIONE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI CRITERI LEGATI ALLA GRAVITÀ DEI RISCHI CONNESSI ALLA TIPOLOGIA PRODUTTIVA PREDOMINANTE NELL'AREA DI COMPETENZA TERRITORIALE, ALLA OTTIMIZZAZIONE/COMPATIBILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNATE, ALLA RICHIESTA PROVENIENTE DALLA COMUNITÀ LOCALE.

GARANTISCE LA CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AL DISTRETTO IN ORDINE ALLA OSSERVANZA DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE PROCEDURE DI QUALITÀ, SEGNALANDO FENOMENI DI SCOSTAMENTO RILEVATI E, SE DEL CASO, PROPONENDO INTERVENTI CORRETTIVI E/O DI RIALLINEAMENTO.

FORNISCE SUPPORTO E COLLABORAZIONE AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO, ALL'AREA VIGILANZA E CONTROLLO DELLA DIREZIONE TECNICA ED AGLI ENTI ESTERNI PER LA PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SUI FATTORI DI PRESSIONE.

GESTISCE LE EMERGENZE E LE SITUAZIONI DI PRESSIONE CON AUTOCONTROLLO, ASSUMENDO INIZIATIVE E DECISIONI DIRETTE A CONTENERNE L'IMPATTO NEGATIVO E PREDISPONENDO ADEGUATE MISURE PER AFFRONTARLE E POSSIBILMENTE PREVENIRLE IN CASI FUTURI.

RISPONDE DEL BUDGET RISORSE/ATTIVITÀ, DELL'UTILIZZO DI MEZZI, STRUMENTI, MATERIALI ASSEGNATI AL DISTRETTO.

CURA CON PARTICOLARE IMPEGNO LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ASSEGNATE, ESPRIMENDO AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORMALI VALUTAZIONI IN MERITO ALLE COMPETENZE E ALLE CAPACITÀ DEI PROPRI OPERATORI, AI BISOGNI FORMATIVI E ALLE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO, NONCHÉ SEGNALAZIONI DI COMPORTAMENTI RICHIEDENTI INTERVENTI/PROVVEDIMENTI DI ANALISI DI SITUAZIONI E/O DI CORREZIONE.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA IN PARTICOLARE LA COSTANTE COMUNICAZIONE CON I SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI, NEL RISPETTO DI MODALITÀ/FREQUENZE DEFINITE, TRASFERENDO DATI, INVIANDO REPORT, SEGNALAZIONI E VALUTAZIONI DI CRITICITÀ, RISCHI, POTENZIALI EVENTI DANNOSI PER SALUTE E AMBIENTE.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE, AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE (DIREZIONE TECNICA), CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI SERVIZI TERRITORIALI DELLA RETE, RESPONSABILI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E LABORATORI

- ESTERNI

COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE (NOE), ALTRI ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ DISTRETTO E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI
- PARERI (PIANI TERRITORIALI, ECC.)
- RELAZIONI TECNICHE (IMPATTO ACUSTICO, PIANI EMERGENZA, ECC.)
- VALUTAZIONI IMPATTO AMBIENTALE (IMPIANTI)
- ISTRUTTORIE (VIA IMPIANTI, PIANI TERRITORIALI, ECC.)
- VIDIMAZIONE REGISTRI
- PARTECIPAZIONI A CONFERENZE DI SERVIZI, RIFIUTI, COMMISSIONI, RIUNIONI ALTRI ENTI, CVR
- COLLAUDI
- ISPEZIONI O SOPRALLUOGHI
- RILEVAZIONI, MISURE A CAMPO E AUTOMATICHE
- PRELIEVI / CAMPIONAMENTI

- INTERVENTI IN EMERGENZA ED IN PRONTA DISPONIBILITÀ
- SEGNALAZIONE IRREGOLARITÀ ALLA MAGISTRATURA
- PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI COMPETENTI
- GESTIONE / ALIMENTAZIONE CATASTI / DATA-BASE

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI “SITI CONTAMINATI”

DIPENDE DA RESPONSABILE DI SERVIZIO TERRITORIALE

MISSION

Collabora con il Responsabile di Servizio territoriale in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di vigilanza e controllo caratterizzanti il territorio di riferimento contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE D'INTESA CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO TERRITORIALE, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI SERVIZIO TERRITORIALE LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.

GARANTISCE LA RISPONDEZZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA E CONTRIBUISCE – OVE RICHIESTO - AL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DELL'AGENZIA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE E SUPPORTA IL RESPONSABILE DI SERVIZIO TERRITORIALE NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

RESPONSABILI SERVIZIO TERRITORIALE, SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORIO INTEGRATI/TEMATICI, CTR, STRUTTURE TEMATICHE, RAR, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

– *ESTERNI*

ENTI LOCALI (COMUNE PROVINCIA), AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE ATTIVITÀ E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- PARERI PER ATTI ISTRUTTORI
- GESTIONE RETI DI MONITORAGGIO
- ANALISI AMBIENTALI, METEOCLIMATICHE, MODELLISTICHE
- PRELIEVI E CAMPIONAMENTI
- ISTRUTTORIE
- ISPEZIONI E SOPRALLUOGHI

Unità RUMORE

Dipendenza funzionale da Responsabile Servizio territoriale.

1 Data la natura fortemente tecnica e specialistica del settore e la complessità della problematica, si riafferma l'Unità Operativa "Rumore" operante in modo trasversale sull'intero territorio provinciale. L'UO si esprime nel coordinamento delle attività inerenti le competenze attribuite alla Sezione in materia di inquinamento acustico, garantendo altresì l'aggiornamento continuo degli operatori interessati. Compito dell'Unità di comparto è altresì la redazione di report periodici di attività della Sezione riferita alla domanda del territorio.

Unità IPPC

Dipendenza funzionale da Responsabile Servizio territoriale.

Sovrintende le attività inerenti alla Sezione in materia di AIA, garantendo l'aggiornamento continuo degli operatori interessati. Cura ed è responsabile delle interazioni con interlocutori esterni (RER, Provincia Comuni Associazioni di categoria ecc.). Organizza e gestisce i Gruppi di Lavoro Arpa attivati all'interno della Sezione Arpa di Modena e cura le relazioni interne fra tecnici dei Servizi ST, LT, SSA .

LABORATORIO INTEGRATO

RESPONSABILE LABORATORIO TEMATICO ARIA

Dipende da Direttore di Sezione

Riferisce anche a Direzione tecnica (Area Attività laboratoristiche)

MISSION

Presidia, relativamente alla matrice aria (emissioni e immissioni), le attività e i processi analitici di laboratorio, dall'accettazione del campione fino alla emissione del rapporto di prova, svolgendo sotto il profilo tecnico-scientifico il ruolo di riferimento regionale per la rete interna ed esterna.

Opera nel rispetto delle norme tecniche di settore, promuovendo l'applicazione dei requisiti richiesti dalla norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17/025 2005.

Presidia l'evoluzione della normativa e dei riferimenti tecnici a livello comunitario e nazionale e promuove la ricerca e l'innovazione tecnologica relativamente alla matrice/analisi di competenza.

Opera in collaborazione con gli altri Servizi della Sezione, partecipando alle fasi di programmazione ed esecuzione di attività e progetti di interesse comune.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON L'AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE DELLA DIREZIONE TECNICA, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL LABORATORIO ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

GESTISCE LE ATTIVITÀ E I PROCESSI ANALITICI DEL LABORATORIO SECONDO GLI STANDARD DEFINITI DALLA DIREZIONE TECNICA, ASSICURANDO, PER LE TEMATICHE DI COMPETENZA, LA SODDISFAZIONE DELLA DOMANDA PRODUTTIVA SU SCALA LOCALE, PROVINCIALE E REGIONALE.

RISPONDE DELLA CORRETTEZZA E DELLA TEMPISTICA DEL DATO ANALITICO, GARANTENDO L'ADERENZA DEL PROCESSO ALLE PROCEDURE DEL SISTEMA QUALITÀ E LA CONFORMITÀ ALLE NORME DI SICUREZZA.

RISPONDE, ATTRAVERSO APPROPRIATA REPORTISTICA, DELLO STATO DI AVANZAMENTO E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ ANALITICHE ASSEGNATE, PONENDOSI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DELLE ATTIVITÀ.

ASSICURA L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO LABORATORISTICO.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI PER QUANTO RIGUARDA LA DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA SU METODICHE E TECNICHE ANALITICHE DI PERTINENZA.

PRESIDIA, SU DELEGA DEL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO LA DOMANDA DI PRESTAZIONI DEI CLIENTI ISTITUZIONALI DI LIVELLO NAZIONALE/REGIONALE PER QUANTO ATTIENE ALLA MATRICE DI COMPETENZA.

SUPPORTA L'AREA LABORATORISTICA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA, COLLABORANDO ALLA DEFINIZIONE DEI FABBISOGNI STRUMENTALI E DEI MATERIALI DI CONSUMO. COLLABORA ALLA DETERMINAZIONE DELLA CORRETTA ED EFFICIENTE PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA.

PARTECIPA A CIRCUITI DI INTERCONFRONTO NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, PROMUOVE CIRCUITI DI INTERCONFRONTO DI INTERESSE PER L'AGENZIA.

PROGETTA E METTE A PUNTO PROTOCOLLI ANALITICI.

PARTECIPA A PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI ALLE TEMATICHE PRESIDATE AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL LABORATORIO, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI SUI SITI INTERNET E INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA ATTIVITÀ LABORATORISTICHE, AREA MONITORAGGIO E REPORTING AMBIENTALE (DIREZIONE TECNICA), CTR AREE URBANE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, CTR INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, AREA QUALITÀ (SGI:SQE), SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, AUSL

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- ELABORAZIONE REPORT PERIODICI
- FORNITURA DATI E INFORMAZIONI PER REDAZIONE ANNUARIO REGIONALE DATI AMBIENTALI ARPA ER
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI
- DIFFUSIONE ESPERIENZE RISULTATI CONOSCENZE NELLA RETE INTERNA
- MONITORAGGIO NORMATIVA
- ANALISI SU EMISSIONI ED IMMISSIONI IN ATMOSFERA (AD ECCEZIONE DEI PARAMETRI DI QUALITÀ DELL'ARIA MISURATI IN AUTOMATICO)
- PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI “MICROINQUINANTI”

DIPENDE DA RESPONSABILE DEL LABORATORIO TEMATICO ARIA

MISSION

Collabora con il Responsabile del Laboratorio Tematico ARIA in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di analisi laboratoristica, di presidio e sviluppo di tematiche specialistiche e di gestione dello sportello multifunzionale, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE DEL LABORATORIO TEMATICO IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE DI LABORATORIO TEMATICO LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

ASSICURA LA COSTANTE ALIMENTAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI.

COLLABORA CON IL RESPONSABILE DEL LABORATORIO D NELLA GESTIONE DELLO SPORTELLO MULTIFUNZIONALE.

GARANTISCE LA RISPONDEZZA DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE AI DETTATI NORMATIVI, IN ORDINE A SICUREZZA, QUALITÀ E ALTRE DISPOSIZIONI INTERESSANTI I PROCEDIMENTI PRESIDATI E SEGNALE/PROPONE VARIAZIONI DI PROCEDURE/METODOLOGIE POTENZIALMENTE MIGLIORABILI IN QUALITÀ, EFFICACIA, EFFICIENZA, SICUREZZA.

GARANTISCE LA REPORTISTICA PERIODICA E CONTRIBUISCE – OVE RICHIESTO -AL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DELL'AGENZIA.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA SEZIONE I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE E SUPPORTA IL RESPONSABILE DEL LABORATORIO TEMATICO NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

– INTERNI

RESPONSABILI SERVIZIO TERRITORIALE, SERVIZIO SISTEMI AMBIENTALI, LABORATORIO INTEGRATI/TEMATICI, CTR, STRUTTURE TEMATICHE, RAR, REFERENTI DI SEZIONE/DI RETE, AREA QUALITÀ, AREA SICUREZZA E STRUMENTI INNOVATIVI (SGI:SQE)

– ESTERNI

ENTI LOCALI (COMUNE PROVINCIA), AUSL, ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI CONTROLLO

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- REPORTING ELABORAZIONE DATI, REPORT CONSUNTIVO
- ATTIVITÀ ANALITICA SU MATRICI AMBIENTALI/
- MESSA A PUNTO METODICHE ANALITICHE
- GESTIONE ALIMENTAZIONE CATASTI/DATA BASE

In staff al Responsabile del Laboratorio Tematico vi è l'Unità del comparto “ **Sportello accettazione e refertazione campioni**” a cui sono assegnate le seguenti attività :

- controllo temperatura campioni in arrivo
- accettazione sport e lims
- smistamento campioni
- gestione controcampioni
- gestione materiali per campionamento (vetreria, ecc.)
- supporto a refertazione interna di laboratorio
- assemblaggio rdp
- archiviazione elettronica (sport) e cartacea
- trasmissione rdp a Staff Amministrazione per fatturazione analisi a privati

Per il personale assegnato alla gestione dello Sportello accettazione campioni, è previsto l'interscambio collaborativo con lo Staff Amministrazione e Comunicazione.

CENTRO TEMATICO REGIONALE: INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

RESPONSABILE CENTRO TEMATICO REGIONALE INCENERITORI E IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA

DIPENDE DA DIRETTORE DI SEZIONE

Riferisce anche a Direttore tecnico

MISSION

Risponde dell'uniformazione su scala regionale delle attività di controllo ed istruttorie riguardanti la materia specifica, con particolare riferimento alla normativa IPPC, secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione tecnica.

Gestisce direttamente e/o coordina le attività di controllo ed istruttorie secondo gli obiettivi e le linee definiti dalla Direzione tecnica ed in conformità alla normativa di settore.

Garantisce il supporto specialistico ai nodi operativi provinciali in caso di gestione di interventi emergenziali che coinvolgano gli impianti di competenza.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DI SEZIONE IN ACCORDO CON IL DIRETTORE TECNICO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

È RESPONSABILE SU SCALA REGIONALE DEL COORDINAMENTO, DELL'INTEGRAZIONE E DELLO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ED ISTRUTTORIE RIGUARDANTI LE EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC.

PREDISPONE ANNUALMENTE, IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO, IL PROGRAMMA DEI CONTROLLI INTEGRATI DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC.

NELL'AMBITO DELL'ESECUZIONE DEI CONTROLLI INTEGRATI PROGRAMMATI DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA, SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC, SUPPORTA I SERVIZI TERRITORIALI DI RIFERIMENTO PER QUANTO ATTIENE SPECIFICAMENTE LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO ED ISTRUTTORIE RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.

GARANTISCE IL SUPPORTO SPECIALISTICO AI NODI OPERATIVI PROVINCIALI IN CASO DI GESTIONE DI INTERVENTI EMERGENZIALI CHE COINVOLGANO GLI IMPIANTI DI COMPETENZA.

AVVALENDOSI DELLA COLLABORAZIONE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E DEL CONTRIBUTO DEI CTR DI COMPETENZA, PRESIDIA L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO DELLE BANCHE DATI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI INCENERIMENTO E DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI ALLA NORMATIVA IPPC E NE VERIFICA IL POPOLAMENTO. SUPPORTA IL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI PER LA GESTIONE DEL PUNTO FOCALE REGIONALE DELLA RETE SINANET.

GARANTISCE LA REDAZIONE DI UNA RELAZIONE ANNUALE SULL'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI, LA REALIZZAZIONE DI ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI A SUPPORTO DELLE POLITICHE DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DI LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE.

FORNISCE SUPPORTO TECNICO E ISTITUZIONALE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SULLA MATERIA DI COMPETENZA.

MONITORA L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE, GARANTENDONE LA CONOSCENZA E LA DIFFUSIONE NELLA RETE ARPA. SVOLGE IL RUOLO DI RIFERIMENTO TECNICO-SCIENTIFICO INTERNO E PER LA RETE DEI REFERENTI ISTITUZIONALI SULLE MATERIE DI COMPETENZA.

SUPPORTA LA DIREZIONE TECNICA NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INVESTIMENTI RIGUARDANTI IL SETTORE DI COMPETENZA.

GESTISCE I PROGETTI AMBIENTALI RELATIVI AL TEMA PRESIDATO AFFIDATIGLI DAL DIRETTORE TECNICO E PROMUOVE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO.

PROMUOVE L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA, L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E IL TRAINING DELLE RISORSE UMANE, SECONDO PIANI DECISI A LIVELLO DIREZIONALE, OPERANDO IN COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO SVILUPPO ORGANIZZATIVO FORMAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE, AL FINE DI CAPITALIZZARE E DIFFONDERE CONOSCENZE, ESPERIENZE E RISULTATI OTTENUTI.

ASSEGNA OBIETTIVI E COMPITI AI COLLABORATORI DEL CTR, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON LA FUNZIONE PREPOSTA DEL NODO INTEGRATORE ALLE ATTIVITÀ DI DIFFUSIONE E DI COMUNICAZIONE DEI DATI AMBIENTALI RELATIVI ALLA TEMATICA DI COMPETENZA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

- INTERNI

AREA VIGILANZA E CONTROLLO, AREA MONITORAGGIO E REPORTING (DIREZIONE TECNICA), CTR GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI, CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR CANCEROGENESI AMBIENTALE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO, CTR IMPIANTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE, CTR QUALITÀ DELL'ARIA, LABORATORIO TEMATICO MUTAGENESI AMBIENTALE, LABORATORIO TEMATICO ARIA, RAR RIFIUTI FANGHI E SEDIMENTI, RESPONSABILI DI SERVIZI SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI TERRITORIALI, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

- ESTERNI

ASSESSORATI AMBIENTE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), ENTI LOCALI, GESTORI/SPA IMPIANTI

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- PREDISPOSIZIONE PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DEL CTR E RELATIVO REPORT CONSUNTIVO
- COLLABORAZIONE ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER PER LE PARTI DI COMPETENZA
- COORDINAMENTO, INTEGRAZIONE E SVILUPPO ATTIVITÀ DI CONTROLLO ED ISTRUTTORIE RIGUARDANTI LA MATERIA SPECIFICA SUL TERRITORIO REGIONALE
- SUPPORTO AI ST DELLE SEZIONI PROVINCIALI PER INTERVENTI DI VIGILANZA E CONTROLLO SUGLI INCENERITORI E GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI A NORMATIVA IPPC
- GESTIONE SU SCALA REGIONALE INTERVENTI DI VIGILANZA E CONTROLLO SULLE EMISSIONI DEGLI INCENERITORI E DEGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA SOGGETTI A NORMATIVA IPPC
- PRESIDIO/ORIENTAMENTO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO BANCA DATI RELATIVA AGLI IMPIANTI DI INCENERIMENTO E DI PRODUZIONE DI ENERGIA
- SUPPORTO AL PUNTO FOCALE REGIONALE (PFR) DEL SINANET PER QUANTO ATTIENE ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA MATRICE/TEMATICA DI COMPETENZA
- REDAZIONE RELAZIONE ANNUALE SULL'ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI
- REALIZZAZIONE ANALISI E VALUTAZIONI AMBIENTALI
- SUPPORTO TECNICO E ISTITUZIONALE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E DIRETTIVE SULLA MATERIA DI COMPETENZA
- MONITORAGGIO EVOLUZIONE NORMATIVA EUROPEA, NAZIONALE E REGIONALE DI INTERESSE
- GESTIONE/PARTECIPAZIONE A PROGETTI AMBIENTALI E PROMOZIONE INIZIATIVE DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'organizzazione interna del CTR è individuata l' Unità di comparto "**Provinciale Emissioni**" che svolge attività di controllo delle emissioni del comparto produttivo della Provincia di Modena, e a cui sono assegnate le seguenti funzioni:

- esecuzione di campagne di controllo emissioni in atmosfera
- esecuzione di campagne sperimentali di controllo immissioni in atmosfera all'esterno di aziende
- espressione pareri per il rilascio autorizzazioni
- controllo tarature SME
- verifica reportistica tecnica autocontrolli aziende.

E' inoltre prevista l'Unità di comparto "**Emissioni Inceneritori e Impianti di Produzione Energia**" che ha il compito di svolgere le sottoelencate attività di controllo alle fonti emissive degli impianti di incenerimento e di produzione energia in ambito regionale :

- esecuzione di campagne di controllo emissioni in atmosfera
- esecuzione di campagne sperimentali di controllo immissioni in atmosfera all'esterno di aziende
- espressione pareri per il rilascio autorizzazioni
- controllo tarature SME
- verifica reportistica tecnica autocontrolli aziende
- taratura periodica strumentazione di misura.